

, 13 marzo 2007

Ing. XXXXX XXXXX
Tel
FAX
posta-e @bluewin.ch

Consigliere di Stato
Luigi Pedrazzini

Residenza governativa

6500 Bellinzona

Egregio consigliere,

sono un padre che da oltre due anni mezzo non riesce ad avere alcuna relazione con il proprio figlio di nove anni e mezzo. I tempi di questa condizione si sono allungati dall'ultima volta che le scrissi (vedi il retro). Questa situazione è insostenibile per mio figlio XXXXX (per non parlare di me). Io mi reco saltuariamente alle scuole Nord di Bellinzona per colloqui con la sua maestra Paola Colombo e la direttrice Eleonora Traversi. Solo in quelle poche occasioni XXXXXX ed io riusciamo a vederci di sfuggita.

Immancabilmente in seguito a queste visite alle due signore della scuola arriva il "macigno" da parte della madre.

Anche il dottor Donato Gerber del Servizio medico-psicologico bacchetta le signore per avermi permesso di visitare XXXXX a scuola. Da quando una persona, per lo più un genitore non può recarsi alla scuola del proprio figlio? È un scuola pubblica e la visita si consuma durante le ore extra scolastiche. Ma torniamo nel fulcro della problematica: le visite.

Sono anni che non vedo XXXXXXXX regolarmente e sono mesi che non lo vedo del tutto. Lei nell'articolo sui giornali esprimeva la necessità di avere nomi concreti delle persone coinvolte nella problematica dei figli-genitori affidatari-genitori non affidatari. Ebbene, io inizio con i miei:

- Autorità di vigilanza sulle tutele – palazzo governativo
- Commissione tutoria regionale di Bellinzona
- Avv. Flavia Marone, presidente della Commissione tutoria regionale di Bellinzona
- Sig.ra Manuela Weibel, segretaria della Commissione tutoria regionale di Bellinzona
- Dott. Donato Gerber del Servizio medico-psicologico di Bellinzona

Io, contro queste istituzioni e queste persone punto il dito e li accuso di immobilità. Non fanno ne meno lontanamente ciò che le loro mansioni li indirizzano a fare. Nessuno di loro, nell'ultimo anno sia fatto vivo con me, e giudicando dalle inesistenti relazione padre-figlio suppongo nemmeno con XXXXX, o sua madre. Io sono nel buio totale.

Questi signori hanno un mandato ben preciso:

AVT di sorvegliare il lavoro condotto dalla CTR di Bellinzona - esito inesistente.

La CTR di Bellinzona ha il compito di esigere i rapporti periodici sullo stato di relazione XXXXXXXX-suo padre – avrebbero dovuto esserle già diversi, ma siamo a quota uno.

Dott. Donato Gerber di stillare periodici rapporti sulle sue osservazioni e conclusione – nulla di fatto.

Tutti sono assopiti. Si svegliano dal torpore solamente quando io inizio a produrre lettere come questa.

Che mi vanga detto apertamente che in queste condizioni, con una madre così possessiva e "maniacale", con un cognome così eccellente della città di Bellinzona, con le leggi attualmente in vigore non riescano a fare nulla di più, e non che si faccia finta di fare un lavoro da Sisifo.

Scrivo a lei, onorevole Pedrazzini nella speranza di aver fatto ciò che lei si è prefisso di fare, cioè far venire allo scoperto i nomi delle istituzioni e le persone coinvolte nella sfera delle tutele, le quali presumibilmente non conducono loro lavoro secondo le loro mansioni e sulle quali esistono innumerevoli lamentele, vedi AGNA - Associazione Genitori Non Affidatari.

Cordiali saluti

Slobodan Dijaković

Copia p.c.: Autorità di vigilanza sulle tutele, Residenza governativa, 6500 Bellinzona
Commissione tutoria regionale 14, Vicolo Muggiasca 1a, 6501 Bellinzona
Dott. Donato Gerber, c/o Servizio medio-psicologico, vicolo Sottocorte 4, 6500 Bellinzona
Avv. Sebastiano Pellegrini, via Nosedà 2, c.p. 101, 6850 Mendrisio